

Indice

PARTE I

La polizia giudiziaria Organizzazione e struttura

CAPITOLO PRIMO - Considerazioni introduttive e nozioni generali	p.	17
1.1. La “polizia”; etimologia e significato della parola	»	17
1.2. Polizia amministrativa, polizia di sicurezza, polizia giudiziaria	»	18
1.3. La polizia giudiziaria nella Costituzione; l’art. 109	»	20
CAPITOLO SECONDO - L’organizzazione della polizia giudiziaria . .	»	23
2.1. L’organizzazione della polizia giudiziaria; le scelte del legislatore	»	23
2.2. Le sezioni di polizia giudiziaria	»	24
2.3. I servizi di polizia giudiziaria	»	28
2.3.1. <i>segue</i> . I servizi di polizia giudiziaria nelle indagini di criminalità organizzata	»	29
2.4. Gli altri soggetti che svolgono attività di polizia giudiziaria	»	32
2.5. Il rapporto tra la polizia giudiziaria e l’autorità giudiziaria .	»	33
2.6. La dipendenza cd funzionale	»	36
2.6.1. <i>segue</i> . La sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 2018	»	37
2.7. La responsabilità disciplinare	»	39
2.7.1. <i>segue</i> . Il procedimento disciplinare	»	41
CAPITOLO TERZO - Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria	»	45
3.1. La distinzione fra ufficiali ed agenti nell’art. 57 c.p.p	»	45
3.2. Le ragioni e la rilevanza della distinzione	»	46
3.3. Ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria a competenza generale	»	49
3.4. Ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria con competenza speciale o limitata; il sindaco	»	52
3.4.1. <i>segue</i> . La polizia municipale e provinciale	»	53
3.4.2. <i>segue</i> . I soggetti appartenenti ad altri organi	»	55

PARTE II

L'acquisizione della notizia di reato e la sua trasmissione all'autorità giudiziaria

CAPITOLO QUARTO - La notizia di reato	p.	61
4.1. La notizia di reato	»	61
4.2. Modalità di acquisizione delle notizie di reato	»	63
4.3. Fonti “codificate” e non	»	64
CAPITOLO QUINTO - Le fonti codificate o tipiche	»	67
5.1. La denuncia dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio	»	67
5.2. Il referto	»	72
5.3. La denuncia da parte del privato	»	75
5.3.1. <i>segue</i> . Obblighi di denuncia del privato	»	79
5.3.2. <i>segue</i> . L'esposto	»	80
5.4. La querela; contenuto e forma	»	82
5.4.1. <i>segue</i> . Titolarità, termini ed effetti	»	86
5.4.2. <i>segue</i> . Estinzione del diritto e remissione	»	89
5.5. Le informazioni da rendersi alla “vittima” dal reato	»	94
5.6. L'istanza, la richiesta e l'autorizzazione a procedere	»	101
CAPITOLO SESTO - Le fonti non codificate o atipiche	»	103
6.1. La constatazione diretta del fatto da parte della polizia giudiziaria	»	103
6.2. L'agente provocatore	»	104
6.3. La notizia confidenziale	»	107
6.4. La denuncia anonima	»	110
6.5. L'informazione occasionale e la prova non utilizzabile	»	114
6.5. Gli accertamenti sugli “spunti investigativi”	»	116
CAPITOLO SETTIMO - La comunicazione al pubblico ministero della notizia di reato	»	119
7.1. La comunicazione della notizia di reato	»	119
7.2. La trasmissione della CNR	»	121
7.2.1. <i>segue</i> . La trasmissione della CNR a seguito delle modifiche introdotte in conseguenza dell'emergenza COVID	»	125
7.3. L'iscrizione della notizia di reato	»	127

PARTE III

L'attività di indagine della polizia giudiziaria

CAPITOLO OTTAVO - Attività ed atti della polizia giudiziaria	p.	135
8.1. L'attività di indagine della polizia giudiziaria nell'impianto del codice	»	135
8.2. Attività ripetibile e non ripetibile	»	137
8.3. Attività di iniziativa	»	140
8.3.1. <i>segue</i> . Tipologie di attività di iniziativa	»	142
8.4. Attività delegata	»	144
8.5. Attività meramente esecutiva di ordini o provvedimenti . .	»	149
8.5.1. <i>segue</i> . Le notificazioni	»	150
8.6. Attività tipica ed atipica	»	154
8.7. Indagini ed assistenza del difensore; nell'attività della polizia giudiziaria di iniziativa	»	155
8.7.1. <i>segue</i> . Nell'attività delegata	»	159
8.8. L'elezione di domicilio	»	161
CAPITOLO NONO - La documentazione dell'attività di polizia giudiziaria	»	165
9.1. Forma e sostanza dell'attività della polizia giudiziaria . . .	»	165
9.2. L'annotazione	»	167
9.3. Il verbale	»	172
9.3.1. <i>segue</i> . Forma e contenuto del verbale	»	173
9.3.2. <i>segue</i> . Modalità di redazione del verbale	»	176
9.4. Il diritto di informazione per coloro che non parlano la lingua italiana	»	179
9.5. La trasmissione della documentazione degli atti al pubblico ministero	»	180
CAPITOLO DECIMO - L'utilizzabilità processuale dell'attività di polizia giudiziaria	»	183
10.1. Il concetto di utilizzabilità nell'impianto del codice	»	183
10.2. Utilizzabilità delle attività di polizia giudiziaria nelle indagini preliminari	»	187
10.3. L'utilizzabilità nel dibattimento. L'utilizzabilità piena . . .	»	188
10.3.1. <i>segue</i> . L'utilizzabilità limitata e condizionata	»	189
10.4. La inutilizzabilità fisiologica	»	193

PARTE IV

Gli atti di indagine della polizia giudiziaria

CAPITOLO UNDICESIMO - l'assicurazione delle fonti di prova . . .	p.	199
11.1. L'assicurazione delle fonti di prova	»	199
11.2. Gli atti atipici; casistica	»	200
11.3. Gli ausiliari di polizia giudiziaria	»	203
CAPITOLO DODICESIMO - L'identificazione di persone	»	207
12.1. L'identificazione di persona; significato e funzione	»	207
12.2. Il "fermo" di identificazione	»	210
12.3. L'elezione di domicilio di cui al comma 3 dell'art. 349 c.p.p.	»	212
12.4. Il rispetto dei principi costituzionali	»	214
12.5. Il problema degli "alias"	»	216
12.6. Altre ipotesi di identificazione	»	217
12.6.1. <i>segue</i> . L'accompagnamento per l'esecuzione di rilievi se- gnaletici ex art. 4 TULPS	»	217
12.6.2. <i>segue</i> . L'accompagnamento e l'identificazione ex art. 15 TULPS	»	219
12.6.3. <i>segue</i> . Il "fermo di pubblica sicurezza"	»	220
12.7. L'identificazione genetica	»	222
12.8. Attività di identificazione e fattispecie di reato configurabili	»	226
CAPITOLO TREDICESIMO - Gli atti di assunzione di informazioni	»	233
13.1. Gli atti di assunzione di informazioni	»	233
13.2. Sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono volte le indagini; funzione dell'atto ed invito a comparire	»	234
13.2.1. <i>segue</i> . L'interrogatorio di "identificazione"	»	236
13.2.2. <i>segue</i> . Assunzione delle informazioni	»	239
13.2.3. <i>segue</i> . Utilizzabilità processuale dell'atto; la distinzione con l'interrogatorio delegato	»	241
13.3. Dichiarazioni assunte dall'indagato sul luogo o nell'imme- diatezza del fatto	»	242
13.4. Dichiarazioni spontanee rese dalla persona sottoposta alle indagini	»	245
13.5. Sommarie informazioni rese dalle persone che possono rife- rire circostanze utili ai fini delle indagini	»	249

13.5.1. <i>segue</i> . L'utilizzabilità dell'atto	p.	254
13.5.2. <i>segue</i> . L'obbligo di rispondere e le relative eccezioni	»	255
13.5.3. <i>segue</i> . Dichiarazioni autoindizianti ed interruzione dell'esame	»	258
13.6. Assunzione di sommarie informazioni da persona indagata o imputata in procedimento connesso o collegato	»	260
13.7. Confronti	»	261
13.8. L'individuazione di persone e/o cose	»	262
13.8.1. <i>segue</i> . L'individuazione fotografica	»	267

CAPITOLO QUATTORDICESIMO - Gli accertamenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone	»	273
--	---	-----

SEZIONE I - La scena del crimine	»	273
----------------------------------	---	-----

14.1. La scena del crimine "fisica" e "virtuale"	»	273
14.2. Il "sopralluogo"	»	275
14.3. L'analisi investigativa delle cd. "tracce elettroniche"	»	279
14.4. L'analisi dei tabulati telefonici e del traffico di cella	»	283

SEZIONE II - L'attività di accertamento	»	286
---	---	-----

14.5. L'"ispezione" di luoghi e di cose	»	286
14.5.1. <i>segue</i> . Gli accertamenti ed i rilievi	»	288
14.5.2. <i>segue</i> . Presupposti, forme e garanzie difensive	»	291
14.5.3. <i>segue</i> . Indicazioni metodologiche ed operative	»	294
14.6. Accertamenti urgenti sulle persone	»	296
14.7. Casistica	»	298
14.8. L'accertamento dello stato di ebbrezza e di alterazione psico-fisica derivante dall'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope nei confronti di chi guida un veicolo	»	303
14.9. Ispezione di sistemi informatici e telematici	»	307
14.10. Accertamenti e rilievi fuori dai casi di cui all'art. 354 c.p.p.	»	310
14.11. Atti descrittivi di fatti e situazioni	»	312

CAPITOLO QUINDICESIMO - La perquisizione	»	317
--	---	-----

SEZIONE I - Le perquisizioni previste nel codice di procedura penale	»	317
--	---	-----

15.1. Casi, finalità e forme della perquisizione	»	317
15.2. Presupposti e modalità di esecuzione	»	319
15.3. La perquisizione personale	»	322
15.4. La perquisizione locale e domiciliare	»	323
15.5. Divieti e limiti alle perquisizioni	»	327

15.6.	La perquisizione di sistemi informatici o telematici	p.	328
15.7.	Sequestro a seguito di perquisizione	»	330
15.8.	Verbale di perquisizione	»	331
15.9.	La perquisizione di iniziativa della polizia giudiziaria	»	332
15.10.	Perquisizioni non consentite alla polizia giudiziaria; presso le banche ed i difensori	»	337
SEZIONE II - Le perquisizioni previste nelle leggi speciali		»	339
15.11	Premessa	»	339
15.12.	Perquisizione alla ricerca di armi	»	340
15.13.	Perquisizione in materia di reati finanziari	»	343
15.14.	Perquisizione sul posto, a tutela dell'ordine pubblico	»	345
15.15.	Perquisizione per la ricerca di stupefacenti e sostanze psicotrope	»	347
15.16.	Le perquisizioni in materia di contrasto alla criminalità organizzata	»	351
15.17.	La perquisizione in materia di reati di discriminazione	»	353
15.18.	Perquisizioni su detenuti per motivi di sicurezza	»	354
CAPITOLO SEDICESIMO - I sequestri		»	357
SEZIONE I - Sequestro probatorio		»	357
16.1.	I sequestri nel codice di procedura penale	»	357
16.2.	Il sequestro probatorio disposto dall'autorità giudiziaria; l'oggetto	»	360
16.2.1.	<i>segue</i> . Presupposti e forma del provvedimento	»	363
16.2.2.	<i>segue</i> . L'esecuzione del sequestro	»	365
16.3.	La custodia degli oggetti sequestrati	»	369
16.3.1.	<i>segue</i> . Il "reperto"	»	371
16.4.	Il sequestro probatorio disposto dalla polizia giudiziaria	»	371
16.5.	Il sequestro di corrispondenza	»	375
16.5.1.	<i>segue</i> . L'apertura di plichi dalla parte della polizia giudiziaria	»	376
16.6.	Il sequestro di dati informatici	»	377
16.7.	Il sequestro presso banche	»	378
SEZIONE II - Sequestro preventivo		»	381
16.8.	Il sequestro preventivo come tipica misura cautelare reale	»	381
16.9.	L'intervento di urgenza della polizia giudiziaria	»	383
16.10.	L'adozione del sequestro preventivo da parte della polizia giudiziaria	»	385
16.11.	Il sequestro ai fini della confisca	»	388
16.12.	Modalità esecutive del sequestro preventivo	»	389

CAPITOLO DICIASSETTESIMO - Le intercettazioni	p.	393
17.1. Premessa di carattere generale; l'importanza delle intercettazioni, i rischi e le riforme varate	»	393
17.2. I limiti di ammissibilità per le intercettazioni telefoniche ed ambientali, anche a mezzo "trojan"	»	397
17.3. Le intercettazioni di comunicazioni informatiche o telematiche	»	400
17.4. Presupposti dell'intercettazione	»	401
17.5. Il procedimento per ottenere l'autorizzazione	»	403
17.6. L'esecuzione delle intercettazioni; la redazione del verbale e l'utilizzo degli impianti	»	405
17.6.1. <i>segue</i> . La trasmissione dei verbali e delle registrazioni da parte della polizia giudiziaria	»	407
17.7. L'Archivio digitale delle intercettazioni (ADI) ed il conferimento delle intercettazioni	»	410
17.8. La fase dell'utilizzazione; la selezione delle registrazioni rilevanti	»	413
17.9. Le novità nel procedimento applicativo di misure cautelari	»	416
17.10. L'utilizzabilità delle intercettazioni in procedimenti diversi	»	418
17.11. L'inutilizzabilità delle intercettazioni	»	420
17.12. Le intercettazioni per la cattura dei latitanti	»	421
17.13. Le intercettazioni preventive	»	422

PARTE V

Gli atti limitativi della libertà personale di competenza della polizia giudiziaria

CAPITOLO DICIOTTESIMO - L'accompagnamento coattivo	»	427
18.1. Premessa di carattere generale	»	427
18.2. L'accompagnamento disposto dal giudice	»	428
18.3. L'accompagnamento richiesto e/o disposto dal pubblico ministero	»	430
18.4. Ulteriori ipotesi previste da disposizioni speciali	»	431
CAPITOLO DICIANNOVESIMO - L'arresto in flagranza	»	431
19.1. La flagranza del reato	»	435
19.2. La "quasi flagranza"	»	437

19.3.	Deroghe al requisito della flagranza: la flagranza differita e il ritardato arresto	p.	440
19.4.	Deroghe al potere di procedere all'arresto	»	444
19.5.	Il criterio della pena edittale e quello del titolo del reato . .	»	446
19.5.1.	<i>segue.</i> Il criterio dell'entità della pena	»	447
19.6.	L'arresto obbligatorio	»	448
19.7.	L'arresto facoltativo	»	453
19.7.1.	<i>segue.</i> I parametri di esercizio del potere discrezionale di arresto	»	456
19.8.	Divieti di procedere all'arresto	»	459
19.9.	L'arresto ad opera di privati	»	462
CAPITOLO VENTESIMO - Il fermo di polizia giudiziaria			» 465
20.1.	Le indicazioni normative	»	465
20.2.	I soggetti legittimati a disporlo	»	467
20.3.	I presupposti necessari	»	468
20.4.	Il pericolo di fuga	»	470
20.5.	Ipotesi di fermo previste da leggi speciali	»	472
CAPITOLO VENTUNESIMO - Doveri e compiti della polizia giudiziaria a seguito dell'arresto o del fermo			» 475
21.1.	I doveri della polizia giudiziaria in caso di arresto e fermo . .	»	475
21.1.1.	<i>segue.</i> Le comunicazioni e le informazioni doverose	»	478
21.2.	La redazione del verbale di arresto o fermo	»	483
21.3.	Le modalità di custodia del soggetto arrestato (o fermato) .	»	485
21.4.	Cenni alla fase successiva, di competenza del Pubblico Ministero. La richiesta di convalida e di misura cautelare .	»	489
21.5.	Adempimenti della polizia giudiziaria successivi alla convalida dell'arresto. Il prelievo di campioni del DNA . .	»	492
CAPITOLO VENTIDUESIMO - L'allontanamento dalla casa familiare			» 351
22.1.	Gli elementi caratterizzanti la nuova misura precautelare .	»	497
22.2.	Presupposti per l'adozione	»	498
22.3.	Modalità di adozione	»	500
22.4.	Adempimenti conseguenti l'adozione	»	501
22.5.	Problemi operativi	»	502

CAPITOLO VENTITREESIMO - Le misure restrittive nei confronti di
minorenni p. 505

23.1. L’arresto, il fermo e l’accompagnamento a seguito di fla-
granza » 505

23.2. L’esecuzione delle misure » 508

23.3. Intervento a tutela dei minori in stato di abbandono morale o
materiale » 511



Integrazioni e aggiornamenti successivi alla chiusura dell'edizione in redazione